
OGGETTO: INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO PER L'ACQUISIZIONE DI PREVENTIVI FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DEI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE IN ATTUAZIONE DELL'AVVISO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE A VALERE SULLA MISURA 1.7.2 DELLA MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETT. B) D. LGS. N. 36/2023. CUP C29I23001230006.

Capitolato descrittivo e prestazionale

Indice sistematico

1.	Premessa	2
2.	Obiettivi del progetto	2
3.	Oggetto del servizio e prestazioni richieste	2
4.	Modalità di esecuzione dell'appalto	2
5.	Durata e sedi di esecuzione.....	4
6.	Valore dell'appalto.....	4
7.	Pagamenti	4
8.	Variazioni nell'esecuzione contrattuale	5
9.	Personale impiegato per l'espletamento del servizio.....	5
10.	Obblighi in materia di pari opportunità di genere e generazionali, inclusione lavorativa persone con disabilità	6
11.	Rischi da interferenza	6
12.	Garanzie	7
13.	Tracciabilità dei flussi finanziari	7
14.	Riservatezza e trattamento dei dati personali	7
15.	Norme sulla incompatibilità di ex dipendenti dell'Unione	7
16.	Norma di comportamento di collaboratori e/o dipendenti.....	7
17.	Patto di integrità.....	8
18.	Penali.....	8
19.	Divieto di cessione del contratto	8
20.	Risoluzione del contratto	8
21.	Foro competente.....	9
22.	Rinvio	9

1. Premessa

In relazione alla misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - del PNRR l'Unione di Comuni Alta Marmilla riveste il ruolo di soggetto sub attuatore in virtù dell'Atto di adesione e obbligo stipulato con la Regione Sardegna per la costituzione di una "Rete di servizi di facilitazione digitale" (D.G.R. n. 41/3 del 30.12.2022), a seguito dell'Avviso pubblico avente ad oggetto "Manifestazione d'interesse finalizzata all'individuazione di 88 punti di facilitazione digitale, per la costituzione di una Rete di servizi di facilitazione digitale" approvato con determinazione del Direttore del Servizio Agenda Digitale della Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT n. 422 del 26/09/2024 e pubblicato sul sito istituzionale della Regione, in riferimento al quale la stessa Unione è risultata beneficiaria del finanziamento nell'ambito della Misura, come da determinazione del Direttore del Servizio n. 482 del 12/11/2024.

I Punti di facilitazione sono spazi opportunamente attrezzati destinati ad erogare ai cittadini servizi di facilitazione e formazione digitale al fine di supportare l'inclusione digitale. Luoghi e attrezzature verranno messi a disposizione dall'Unione e/o dai Comuni aderenti alla stessa Unione.

2. Obiettivi del progetto

Obiettivo del progetto è l'attivazione di punti di facilitazione itineranti all'interno del territorio dei 19 Comuni dell'Unione per il raggiungimento di un target pari a 737 cittadini. entro il 31/12/2025.

3. Oggetto del servizio e prestazioni richieste

Per la realizzazione del progetto si fa riferimento al Piano Operativo per il raggiungimento del target di 88 punti di erogazione dei servizi di facilitazione digitale (Deliberazione della Giunta regionale n. 4/71 del 15.2.2024).

La gestione del servizio ha per oggetto le prestazioni e le attività volte ad attivare e potenziare i punti di facilitazione previsti nell'ambito territoriale di competenza dell'Unione, relative a:

- Servizi di facilitazione e formazione digitale: servizi di assistenza, facilitazione e formazione svolti dai facilitatori digitali dell'appaltatore
- Punto informativo di facilitazione attraverso canale telefonico/telematico per fornire informazioni ed assistenza agli utenti del servizio.

Lo scopo dell'intervento è rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale. Grazie ai servizi forniti dai punti di facilitazione digitale, i fruitori dovranno essere accompagnati e formati, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza (e seguendo l'approccio incrementale di apprendimento disegnato da DigComp rispetto alle sue aree di competenza), al progressivo utilizzo autonomo e consapevole: - di Internet e delle tecnologie digitali (ad esempio come temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell'autenticità delle Informazioni); - dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online (come, ad esempio, quelli relativi all'identità digitale, all'anagrafe e allo stato civile - inclusi i certificati online, alla piattaforma notifiche, ai servizi sociali ed educativi, ai servizi sanitari e al fascicolo sanitario elettronico, ai servizi di mobilità, alle piattaforme di partecipazione); - dei principali servizi digitali privati (come, ad esempio, quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggia istantanea). Particolare attenzione dovrà essere prestata all'adozione di modelli di apprendimento differenziati per età.

4. Modalità di esecuzione dell'appalto

Attività del Servizio di Facilitazione Digitale Il/I facilitatore/i digitale/i messo/i a disposizione l'appaltatore sono figure preposte a supportare i cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali, con funzioni di orientamento, assistenza e formazione. I facilitatori dovranno seguire percorsi di formazione specifici e utilizzare materiali messi a disposizione dal soggetto sub-attuatore, dalla Regione e dal Dipartimento per la trasformazione Digitale per l'espletamento delle sessioni formative rivolte ai cittadini. Gli operatori individuati quali facilitatori dovranno cooperare con il personale dell'Unione e dei Comuni in vista del raggiungimento dei target e milestones di progetto.

I facilitatori digitali dovranno espletare all'interno del Punto di Facilitazione Digitale le seguenti

prestazioni:

- apertura del Punto di facilitazione con orario concordato con la Stazione appaltante;
- preparazione dei locali con il materiale informativo da distribuire agli utenti;
- predisposizione operativa delle postazioni informatiche che dovranno essere messe a disposizione degli utenti per le attività di facilitazione;
- formazione e assistenza personalizzata individuale (facilitazione), erogata presso il Punto di facilitazione, su prenotazione o a sportello, per accompagnare cittadini ed utenti nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza. Tale attività di assistenza personalizzata si sostanzia prevalentemente nell'accompagnare gli utenti all'uso delle tecnologie digitali.
- formazione online del cittadino, anche guidando l'utente all'utilizzo di strumenti di autoapprendimento attraverso l'accesso in autonomia ai materiali disponibili;
- formazione in gruppi (in presenza e/o con canali online) tenendo micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti in strutture messe a disposizione dalla stazione appaltante. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando pro attivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base di strumenti messi a disposizione dalla stazione appaltante;
- assistenza nella richiesta di rilascio e/o utilizzo di SPID, ovvero sistema pubblico di identità digitale, necessario per accedere a molti servizi della pubblica amministrazione;
- supporto per l'utilizzo della CIE.

Per le suddette attività i facilitatori digitali dovranno seguire una formazione specifica in particolare saranno tenuti a:

- partecipare al percorso formativo iniziale e l'uso di strumenti di formazione asincrona messi a disposizione dal Dipartimento della Trasformazione Digitale (in seguito DTD);
- partecipare in itinere ad eventi formativi messi a disposizione dalla Regione e dal DTD per garantire una formazione continua e basata sui reali bisogni della cittadinanza
- partecipare alle community messe a disposizione da DTD e dalla Regione dove verranno svolte iniziative di training, animazione e coordinamento dei Facilitatori con l'obiettivo di condividere esperienze, criticità e buone pratiche;

I facilitatori dovranno inoltre:

- implementare il software di registrazione dati 'FACILITA' per gli interventi formativi erogati presso i punti di facilitazione messo a disposizione dal DTD;
- facilitare, se necessario, l'accesso all'ufficio alle persone disabili o con difficoltà motorie (ad esempio aprire la porta, regolare eventuali altezze di piani di appoggio ecc.);
- collaborare con gli altri facilitatori che a vario titolo (dipendenti comunali, volontari, professionisti, ecc.) rientrano nel gruppo del progetto;
- collaborare con il responsabile dei punti di facilitazione per fornire, in modo propositivo soluzioni e idee nella gestione, programmazione ed esecuzione delle attività;

In ogni caso il servizio di facilitazione dovrà essere erogato all'utenza in ottemperanza alle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti nel corso dell'esecuzione dello stesso. Nello svolgimento dell'attività di cui al presente appalto i collaboratori a qualsiasi titolo dell'appaltatore sono tenuti ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento Aziendale e nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62, pubblicati sul sito internet dell'Unione all'interno della sezione "amministrazione trasparente".

Attività di comunicazione L'appaltatore dovrà progettare e fornire la comunicazione a cittadini ed utenti delle attività di facilitazione. A tal fine dovrà predisporre:

- materiali comunicativi relativi all'allestimento dei punti di Facilitazione (sede principale e sedi

itineranti);

- materiali informativi (volantini, depliant, brochures esplicative ecc.);

Tutti i materiali finanziati nell'ambito del progetto utilizzeranno una grafica coordinata e riporteranno i loghi messi a disposizione dalla Amministrazione regionale e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Le somme disponibili per le attività di cui al presente articolo sono indicate nel quadro del progetto.

Si richiede all'appaltatore la messa a disposizione di almeno n. 2 postazioni informatiche mobili opportunamente configurate, ad uso dell'utenza.

5. Durata e sedi di esecuzione

Il servizio ha durata fino al 31/12/2025. Il facilitatore dovrà risultare operativo all'interno del punto di facilitazione tassativamente entro la fine del mese di febbraio.

La stazione appaltante si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale in via d'urgenza, anche in pendenza della stipulazione del contratto e, comunque dopo l'esecutività della determinazione di affidamento del servizio (articolo 32, comma 13 d.lgs. 50 /2016). La stessa si riserva, inoltre, la facoltà di modificare la durata del contratto, ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. n. 36/2023, ai fini del completamento delle prestazioni previste.

Il periodo di espletamento delle prestazioni decorrerà presumibilmente dal giorno successivo alla sottoscrizione del contratto, ovvero dalla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

Le ore di apertura non possono essere inferiori alle 24 ore settimanali, da ripartire tra le differenti sedi.

➤ La sede principale del punto di facilitazione individuata dal soggetto sub-attuatore è ubicata nella sede dell'Unione Alta Marmilla ad Ales (OR). Sono, inoltre, previste sedi itineranti, al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, anche mediante forme di interazione da remoto. L'ambito territoriale di operatività comprende tutti i 19 Comuni dell'Unione (Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Sini, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde). Le sedi dei punti di facilitazione digitale nei rispettivi Comuni saranno prioritariamente individuate nelle biblioteche o in altri locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale o in altri spazi pubblici o aperti al pubblico fruibili dall'utenza.

Al fine del raggiungimento dei suddetti target, la stazione appaltante metterà a disposizione gli spazi e le attrezzature per gli operatori (Facilitatori digitali) impiegati nello svolgimento del servizio.

6. Valore dell'appalto

L'importo previsto per la fornitura del servizio è pari ad € 35.971,39 € oltre IVA di legge. Il corrispettivo per la prestazione contrattuale oggetto dell'appalto sarà pari a quanto dichiarato nell'offerta economica.

Con il corrispettivo offerto si intendono interamente compensate tutte le prestazioni previste per la regolare ed efficiente esecuzione del servizio.

Il servizio è interamente finanziato con fondi PNRR.

7. Pagamenti

Il corrispettivo verrà erogato in rate trimestrali entro 30 giorni dal ricevimento della notula/fattura elettronica fiscalmente regolare, sulla base delle prestazioni svolte. Il corrispettivo è comprensivo di qualsiasi rimborso, spesa, onere e compenso accessorio spese.

Con specifico riferimento alle fatture che dovranno essere presentate per la liquidazione delle spese, le stesse dovranno riportare i seguenti dati:

- titolo del Progetto ammesso a finanziamento;
- indicazione del riferimento al PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2;
- estremi identificativi del contratto, compresi i dati del provvedimento di impegno di spesa;
- numero e data della fattura;
- estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o Partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede IBAN) conformi a quelli previsti nel contratto;
- importo (distinto dall'IVA);

- indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata;
- CIG e CUP.

In allegato alla fattura per il pagamento della fornitura dovrà essere trasmesso il resoconto delle attività svolte.

Il "Codice Univoco Ufficio" al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche intestate all'Unione è il seguente: HQ11XY

La fattura sarà liquidata solo a seguito dell'acquisizione, da parte della Stazione Appaltante, dei documenti di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

8. Variazioni nell'esecuzione contrattuale

Sono ammesse, ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. n. 36/2023, le modifiche del contratto rese necessarie al perseguimento degli obiettivi dell'intervento.

L'esecuzione contrattuale potrà subire variazioni, in aumento o in diminuzione, dovute a nuove e/o diverse esigenze del Committente. Pertanto, la Stazione Appaltante, nel corso dell'esecuzione del contratto, si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'entità della fornitura fino alla concorrenza di un quinto (20%) del prezzo totale di affidamento. Qualora disponibili potranno essere utilizzate anche le economie di spesa derivanti dai ribassi verificatisi in sede di offerta.

9. Personale impiegato per l'espletamento del servizio

Il servizio dovrà essere realizzato mediante l'intervento di personale specializzato, in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- autonomia negli spostamenti tra le diverse sedi
- competenze professionali/tecniche in relazione alle attività da svolgere
- competenze trasversali/relazionali (empatia, capacità di lavorare in team, capacità di problem solving, capacità comunicative).

Durante lo svolgimento del servizio il personale impiegato è tenuto ad un comportamento corretto al fine di svolgere adeguatamente le mansioni affidategli e di non ostacolare l'andamento regolare dell'attività della Stazione appaltante.

Il personale addetto avrà la possibilità durante il servizio di accedere ai locali messi a disposizione dall'Unione e dai Comuni.

L'Appaltatore dovrà comunicare preventivamente all'Amministrazione l'elenco nominativo, completo di ogni generalità, del personale cui verrà affidato il servizio. All'ente è riconosciuta la facoltà di richiedere, previo contraddittorio, la sostituzione - in qualsiasi momento - dell'operatore che non risultasse idoneo per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, con altro personale di pari o superiori requisiti e competenze professionali.

L'affidatario, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti del terziario dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei su indicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'affidatario è tenuto, inoltre, all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie, nonché di quelle antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

Qualora l'affidatario non risulti in regola con gli adempimenti indicati, la Stazione appaltante procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, assegnando all'impresa medesima un termine entro il quale procedere alla regolarizzazione. Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'impresa non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni.

In caso di mancato adempimento entro il predetto termine, la Stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, destinando le somme trattenute al soddisfacimento degli inadempimenti previdenziali, assicurativi e contrattuali. In tal caso, per la sospensione od il ritardo dei pagamenti, l'affidatario non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni.

10. Obblighi in materia di pari opportunità di genere e generazionali, inclusione lavorativa persone con disabilità

L'articolo 47 del DL 77/2021 ha introdotto norme per favorire l'inclusione lavorativa delle donne, dei giovani di età inferiore a 36 anni e delle persone con disabilità nell'ambito dei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC. In modo particolare:

□ Costituisce causa di esclusione dell'operatore economico dalla procedura di gara, il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

□ Ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

□ Ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non sono tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso, nonché l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.

Ai sensi dell'articolo 47, comma 3-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso. Ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le imprese, pubbliche o private, partecipanti alla procedura di gara in oggetto sono tenute a presentare, a pena di esclusione, al momento della presentazione dell'offerta, la dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

11. Rischi da interferenza

Gli accertamenti effettuati in materia di interferenze nello svolgimento delle attività riguardanti l'appalto hanno evidenziato la presenza di possibili rischi da interferenza e conseguentemente è stato predisposto il DUVRI, che si rende disponibile agli operatori partecipanti alla procedura. Nel DUVRI viene evidenziata l'assenza di costi per l'attuazione delle misure di contrasto alle interferenze.

12. Garanzie

In conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106. Con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023 la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, è pari al 5% per cento dell'importo contrattuale.

13. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e, in particolare, è tenuto:

- ad utilizzare, ai fini dei pagamenti intervenuti nell'ambito del contratto, uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o Poste Italiane S.p.a. dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche;

- a registrare tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010, ad effettuarli esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

- a comunicare all'Unione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;

- ad osservare tutte le disposizioni sopravvenute in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di carattere innovativo, modificativo, integrativo o attuativo della L. n. 136/2010.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione il codice C.I.G. relativo e gli estremi della determina di affidamento del servizio.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto o dal presente capitolato, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie costituisce causa di risoluzione contrattuale.

14. Riservatezza e trattamento dei dati personali

L'affidatario è responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esatta osservanza da parte del proprio personale degli obblighi di riservatezza.

In caso di inosservanza dell'obbligo di riservatezza, lo stesso è tenuto a risarcire alla Stazione Appaltante tutti i danni che ad esso dovessero derivare.

Per le attività oggetto della fornitura, l'affidatario assume la qualifica di Responsabile del trattamento dei dati personali in nome e per conto dell'Unione di Comuni Alta Marmilla. In tale qualifica esso potrà trattare i dati personali per quanto strettamente necessario all'esecuzione del contratto adottando tutte le misure previste dalla legge in ogni ad ogni fase del trattamento dei dati.

15. Norme sulla incompatibilità di ex dipendenti dell'Unione

L'affidatario attesta, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

16. Norma di comportamento di collaboratori e/o dipendenti

L'affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso DPR. Si impegna, altresì a far osservare il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione. La violazione degli obblighi sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto in ragione della gravità o della reiterazione dell'infrazione.

17. Patto di integrità

La partecipazione alla procedura di gara è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità approvato con delibera della Giunta dell'Unione n. 15 del 06/06/2017.

Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra l'Amministrazione e l'operatore economico di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità. Il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

18. Penali.

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato o nel contratto e nei documenti di gara nonché per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla ditta appaltatrice penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto.

Le inadempienze ritenute lievi a insindacabile giudizio dell'Unione comporteranno l'applicazione di una penalità di €. 50,00 per ogni singola contestazione, con la sola formalità della contestazione degli addebiti, oltre le spese conseguenti cui l'Ente dovesse andare incontro in relazione al mancato adempimento del servizio. In caso di recidiva la penalità potrà essere raddoppiata e pertanto essere adottate più severe misure a giudizio dell'Amministrazione.

Per le inadempienze più gravi, ove non si ravvisi – a giudizio insindacabile dell'Unione – la grave inadempienza che risolve il contratto, l'Unione si riserva più severe misure da adottarsi di volta in volta dall'Amministrazione.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

L'Unione si riserva la facoltà di far eseguire da altri il mancato o incompleto o trascurato servizio.

Rifusione spese, pagamento danni e penalità verranno applicati mediante ritenuta sulla prima rata del corrispettivo del servizio.

In caso di grave inadempienza si farà luogo alla risoluzione del contratto d'appalto con esclusione di ogni formalità legale, convenendosi sufficiente il preavviso di un mese mediante Posta elettronica certificata.

Oltre la terza segnalazione l'Unione potrà avvalersi della procedura di risoluzione del contratto. La risoluzione avrà come effetto di rendere responsabile l'affidatario di tutti i danni e le maggiori spese che l'Ente dovesse sostenere in seguito alla risoluzione del contratto per assicurare la continuazione del servizio fino alla durata del contratto. La risoluzione del contratto comporterà l'incameramento da parte del Unione della cauzione definitiva prestata dall'affidatario.

19. Divieto di cessione del contratto

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

20. Risoluzione del contratto

L'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto in danno all'affidatario al verificarsi dei seguenti casi:

- quando lo stesso si renda colpevole di frode o di negligenza grave, oppure per inadempienza agli obblighi ed alle condizioni stipulate, per inottemperanza alla vigente legislazione applicabile al servizio;
- ritardo non giustificato e non autorizzato superiore a 15 giorni nell'esecuzione di uno dei vari obblighi previsti dal presente incarico;
- attività e/o comportamenti tali da aver determinato o comunque idonee a determinare danno di qualsiasi natura e /o entità all'Unione;
- le penali di cui all'art 24 abbiano complessivamente raggiunto il 10% dell'importo del corrispettivo contrattuale;
- inosservanza degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

Al verificarsi di una delle suddette ipotesi l'Ente comunicherà che intende avvalersi della presente clausola risolutiva: in tale ipotesi, l'Unione si intenderà libera da ogni impegno verso l

soggetto inadempiente senza che questi possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già effettuate al momento della risoluzione, fatta comunque salva in ogni caso l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dall'Ente in conseguenza dell'inadempimento.

21. Foro competente

Per la risoluzione di tutte le controversie che dovessero insorgere tra l'Unione e l'affidatario del servizio, non risolubili in via bonaria, sarà competente esclusivamente il Giudice ordinario del Foro di Oristano, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

22. Rinvio

Per quanto non previsto nel presente capitolato si fa rinvio alla disciplina in materia di contratti pubblici di cui al D.Lgs n. 36/2023 e al Codice civileAi sensi dell'art. 225, co. 8, del Codice si applicano altresì le disposizioni di cui al decreto legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.

* * *